

CESARE PINELLI

Criteria di designazione e di composizione del Senato9

1. Uno sguardo comparatistico (p. 9) - 2. Le specificità della soluzione accolta (p. 11) - 3. L'ipotesi della riduzione a "ruota di scorta" della Camera (p. 14) - 4. L'ipotesi di un'assemblea politica non riducibile a mero riflesso degli equilibri politici nazionali (p. 16)

GIAN CANDIDO DE MARTIN

Contraddizioni e incoerenze della riforma costituzionale in materia

di autonomie territoriali19

1. Le principali questioni aperte per l'attuazione della Repubblica delle autonomie tra riforma del Titolo V del 2001 e revisione costituzionale *in itinere* (p. 19) - 2. Il nuovo Senato rappresentativo delle autonomie territoriali: potenzialità e incognite (p. 24) - 3. La sostanziale "controriforma" del Titolo V (p. 30) - 4. Il (fondamentale) principio autonomistico sostanzialmente disatteso (p. 35) - 5. La questione della specialità regionale malintesa e i vincoli di sistema (p. 37) - 6. Le prospettive a rischio per la Repubblica delle autonomie a fronte di una riforma costituzionale "contingente" (p. 40)

NICOLA LUPO

Il nuovo Senato nel procedimento legislativo43

1. Premessa. Una riforma difficile e un nuovo Senato potenzialmente tutt'altro che debole (p. 43) - 2. La delicata distribuzione della funzione legislativa tra le due Camere e il mancato aggancio al riparto tra Stato-Regioni (p. 50) - 3. Le leggi bicamerali paritarie: un *numerus clausus*, di stretta interpretazione (p. 56) - 4. L'"oggetto proprio" delle leggi bicamerali paritarie e le sue conseguenze (p. 60) - 5. Le leggi "a prevalenza Camera", con il contributo eventuale del Senato (p. 67) - 6. Le due varianti: le leggi in attuazione della clausola di supremazia e quelle in materia di bilancio (p. 71) - 7. Le intese tra i Presidenti delle Camere (p. 74) - 8. Conclusioni. Il ruolo cruciale dei regolamenti parlamentari (p. 80)

NICOLETTA RANGONE

La valutazione delle politiche pubbliche nella riforma del Senato

tra tecnica e politica85

1. Perché è importante valutare le politiche pubbliche (p. 85) - 2. I modelli di *governance* della valutazione (p. 88) - 3. Ambiguità e prospettive aperte dalla riforma per il "nuovo" Senato italiano (p. 93) - 4. Requisiti per un'efficace valutazione delle politiche pubbliche da parte del Senato (p. 97) - 5. Quali scelte organizzative e procedurali per la valutazione? (p. 102)

ELENA GRIGLIO

La tassonomia delle funzioni non legislative delle Camere:

una prova per il bicameralismo differenziato105

1. Introduzione. Il bicameralismo differenziato e la tassonomia delle funzioni delle Camere (p. 105) - 2. Gli aspetti innovativi dei nuovi cataloghi *ex art. 55*, commi 4 e 5 Cost.: dalla legge alle politiche pubbliche? (p. 109) - 3. Segue: le incognite e i rischi latenti (p. 112) - 4. Le sfide future: come interpretare e attuare le nuove funzioni non legislative del Senato (p. 116) - 4.1. Le funzioni di raccordo alla prova del sistema delle Conferenze (p. 116) - 4.2. Verso una visione bicamerale del processo di verifica-controllo (p. 121) - 5. Conclusioni. Una tassonomia fluida e permeata di istanze di cooperazione tra le due Camere (p. 128)

SINTESI DEGLI ARTICOLI131